

Interrogato dal pm, Pegoraro ha risposto in latino

Pubblicato: Martedì 2 Luglio 2013

✖ La procura di Busto Arsizio ha disposto l'**arresto per Giuseppe Daniele Pegoraro**, il 61enne che questa mattina, martedì 2 luglio, **ha sparato** al **sindaco Laura Prati e al vicesindaco Costantino Iametti**.

All'uomo, interrogato in procura, sono contestati i reati di **tentato omicidio nei confronti di Prati e Iametti ma anche degli agenti a bordo della volante** che lo inseguivano. A questo si aggiunge il reato di **resistenza a pubblico ufficiale e il porto abusivo d'armi**.

In procura l'uomo è parso **estremamente lucido**: Era molto tranquillo e nelle pause dall'interrogatorio si è soffermato con leggerezza a parlare anche di fatti personali.

Pegoraro ha tenuto a precisare che nessuno dei suoi ex colleghi era coinvolto nella vicenda e nessuno ne sapeva nulla: "di questa storia di stamattina nessuno sapeva niente. Io non ho avvisato nessuno, domenica sono stato a pranzo con la famiglia ma anche lì non ho detto nulla. Anche gli altri colleghi, nessuno di loro ha mai avuto sentore di questa mia azione anche perché – ha spiegato al termine dell'interrogatorio ridendo – nessuno me lo avrebbe lasciato fare".

A conferma della sua apparenza molto lucida e, in qualche modo, del suo essere un uomo colto come già **era stato descritto**, c'è anche **una frase in latino** che Pegoraro ha ripetuto più volte durante l'interrogatorio "**fiat justitia, ne cives ad arma ruant**": sia fatta giustizia affinché i cittadini non ricorrano alle armi.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it